

Comunicato stampa

FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2020

UTILE NETTO CONSOLIDATO PARI A € 222 MILIONI (-3%), CARATTERIZZATO DA UN'ELEVATA QUALITA' DEI RICAVI, QUASI INTEGRALMENTE COSTITUITI DA COMPONENTI RICORRENTI, E DAL CONTENIMENTO DEI COSTI

ECCELLENTE PERFORMANCE COMMERCIALE, CON € 2,7 MILIARDI DI RACCOLTA NETTA, IN AUMENTO DI € 1,7 MILIARDI (+163%) NONOSTANTE IL FORTE DETERIORAMENTO DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO NELLA SECONDA PARTE DEL TRIMESTRE

MASSE AMMINISTRATE A € 223 MILIARDI (-8%), PENALIZZATE DALLA PERFORMANCE DEI MERCATI FINANZIARI NONOSTANTE GLI OTTIMI RISULTATI DI RACCOLTA NETTA

ELEVATA SOLIDITA' PATRIMONIALE, LARGAMENTE AL DI SOPRA DEI REQUISITI NORMATIVI: COMMON EQUITY TIER 1 RATIO SALE AL 27,5%¹.

I principali risultati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 31 marzo 2020:

- **Raccolta netta totale di € 2,7 miliardi** (€ 1,0 miliardi nel primo trimestre 2019, +163%)
- **Totale delle masse amministrate si attesta a € 223,0 miliardi** (€ 242,7 miliardi al 31 dicembre 2019, -8%)
- **Commissioni nette a € 427 milioni**, in lieve aumento rispetto primo trimestre 2019 (€ 425 milioni)
- **Costi operativi pari a € 141 milioni**, in flessione del 3% rispetto al primo trimestre 2019
- **Cost/Income ratio scende al 29%** (30% nel primo trimestre 2019)
- **Utile netto consolidato a € 222 milioni**, in marginale contrazione rispetto al primo trimestre 2019 (€ 229 milioni, -3%)
- **Solidità patrimoniale molto al di sopra dei requisiti normativi, con un Common Equity Tier 1 ratio che sale al 27,5%¹**

¹ Si segnala che l'Assemblea di Fideuram del 30 marzo 2020 ha deliberato di non distribuire dividendi, in aderenza a quanto richiesto alle banche con Raccomandazione BCE del 27 marzo 2020 emanata nel contesto emergenziale conseguente alla diffusione dell'epidemia COVID-19. L'utile d'esercizio di Fideuram S.p.A. al 31 dicembre 2019, pari a €851 milioni, è stato pertanto interamente destinato a riserva.

Milano, 13 maggio 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking (Gruppo Intesa Sanpaolo), presieduto da Paolo Molesini, ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020.

Nel primo trimestre del 2020 l'attività commerciale del Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking ha registrato **€ 2,7 miliardi di raccolta netta**, in forte crescita (+163%) rispetto al dato dei primi tre mesi del 2019 (€ 1 miliardo) nonostante il significativo deterioramento del contesto di mercato a partire dalla seconda metà del trimestre. L'analisi per aggregati mostra che la raccolta si è interamente concentrata sulla **componente di risparmio amministrato (€ 3,3 miliardi)** riflettendo un orientamento decisamente più conservativo dei flussi di risparmio, a fronte di una raccolta netta di risparmio gestito che ha registrato un deflusso, ancorché contenuto (-€ 0,6 miliardi).

Alla fine di marzo 2020 le **masse amministrate** erano pari a **€ 223,0 miliardi**, in flessione dell'8% rispetto al 31 dicembre 2019 (€ 242,7 miliardi) e sostanzialmente in linea rispetto a quelle al 31 marzo 2019 (€ 223,7 miliardi).

L'**evoluzione delle masse** rispetto alla fine del 2019 è **attribuibile alla performance di mercato** che, a fine marzo, ha risentito pesantemente della diffusione globale dell'epidemia Covid-19 incidendo in maniera sfavorevole sui patrimoni. Tale effetto è stato parzialmente **mitigato dall'ottimo risultato di raccolta netta** conseguito dalle reti di *private banker*.

L'analisi per aggregati evidenzia che la componente di **risparmio gestito** è risultata pari a **€ 148,8 miliardi**, a fronte di € 165,4 miliardi alla fine del 2019.

Al 31 marzo 2020 il **numero complessivo dei private banker** delle Reti risultava **pari a 5.811**, con un **portafoglio medio pro-capite pari a oltre € 38 milioni**.

L'analisi dei principali aggregati del Conto Economico evidenzia che, nel primo trimestre dell'esercizio, le **commissioni nette** sono risultate pari a **€ 427 milioni, in lieve aumento (+€ 2 milioni)** rispetto al saldo di € 425 milioni registrato nel primo trimestre 2019. Le **commissioni nette ricorrenti**, componente predominante (oltre 93%) del margine commissionale, sono risultate pari a **€ 399 milioni, in crescita di € 5 milioni (+1%)** grazie a masse medie di risparmio gestito che, nonostante la forte correzione dei mercati avvenuta nel mese di marzo, sono risultate superiori a quelle del primo trimestre 2019.

Nel primo trimestre 2020 il margine commissionale non ha beneficiato di alcun contributo riveniente da commissioni di performance (€ 1 milione nel primo trimestre 2019).

Il **margine di interesse**, pari a **€ 48 milioni**, ha evidenziato un **incremento del 12%** rispetto al primo trimestre dello scorso anno (€ 43 milioni) per effetto della crescita dei volumi medi investiti, in particolare sui depositi di tesoreria.

I **costi operativi netti**, pari a **€ 141 milioni**, sono **diminuiti di € 5 milioni (-3%)** rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso (€ 146 milioni). L'analisi di dettaglio evidenzia che **le spese del personale**, pari a **€ 78 milioni**, si sono **ridotte di € 10 milioni (-11%)**, in particolare per l'accantonamento di alcune funzioni di controllo presso Intesa Sanpaolo a decorrere dal 1° settembre 2019. A fronte di ciò, le **altre spese amministrative**, pari a **€ 49 milioni**, hanno registrato un **incremento di € 4 milioni (+9%)** per effetto dell'aumento del contratto di service con la stessa Intesa Sanpaolo, connesso alle funzioni accentrate. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali hanno segnato un saldo pari a € 14 milioni (€ 13 milioni nel primo trimestre 2019).

Il **Cost/Income ratio** è risultato **pari a 29%, in miglioramento di un punto percentuale** rispetto al primo trimestre dello scorso esercizio.

L'**utile netto consolidato** è risultato pari **€ 222 milioni**, in lieve contrazione (-3%) rispetto al primo trimestre del 2019.

I **coefficienti patrimoniali consolidati** di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking si posizionano molto al di sopra dei livelli minimi richiesti dalla normativa. In particolare, al 31 marzo 2020 il **Common Equity Tier 1 ratio consolidato** è salito al **27,5%**, in forte crescita rispetto al 19,2% di fine dicembre 2019 per effetto dell'aumento dei fondi propri conseguente alla decisione di destinare a riserva l'utile d'esercizio realizzato da Fideuram S.p.A. nel 2019.

Tommaso Corcos, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking, ha dichiarato:

“I risultati del primo trimestre 2020 sottolineano come il nostro modello di servizio sia valido e capace di affrontare ogni condizione di mercato, comprese quelle meno favorevoli. Lo dimostrano l'utile netto a € 222 milioni, la raccolta netta di € 2,7 miliardi ed una solidità patrimoniale ben al di sopra dei requisiti normativi, con il Common Equity Tier 1 ratio che sale al 27,5%.

La capacità di costruire nel tempo relazioni personali con i clienti, l'uso delle tecnologie sviluppate negli ultimi anni e l'impegno ininterrotto delle nostre persone e degli oltre 5.800 consulenti finanziari e private banker che compongono le nostre reti, hanno permesso di offrire, in modo continuativo, informazioni e supporto alla nostra clientela, assistendola in questi ultimi mesi tanto nella gestione operativa, quanto in quella strategica dei portafogli. Anche nei momenti di crisi, proporre soluzioni d'investimento diversificate e coerenti con le necessità dei clienti ed evitare scelte compiute sull'onda dell'emotività sono le linee guida da seguire per non perdere di vista gli obiettivi di una corretta pianificazione finanziaria e patrimoniale”.

Per consentire un'informativa sui risultati conseguiti nel primo trimestre 2020 si allegano i prospetti contabili riclassificati relativi ai dati patrimoniali consolidati e al conto economico consolidato. I due prospetti riportano i dati consolidati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 31 marzo 2020 e nel corrispondente periodo di confronto.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Bacciga, dichiara - tenuto conto anche di quanto previsto dal comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza - che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	31.3.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
ATTIVO				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	346	349	(3)	-1
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.964	3.189	(225)	-7
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	15.156	15.275	(119)	-1
Finanziamenti verso banche	19.226	17.198	2.028	12
Finanziamenti verso clientela	9.006	9.329	(323)	-3
Derivati di copertura	10	20	(10)	-50
Partecipazioni	172	170	2	1
Attività materiali e immateriali	614	614	-	-
Attività fiscali	193	164	29	18
Altre voci dell'attivo	1.293	1.459	(166)	-11
TOTALE ATTIVO	48.980	47.767	1.213	3
PASSIVO				
Debiti verso banche	2.787	3.033	(246)	-8
Debiti verso clientela	40.157	39.024	1.133	3
Passività finanziarie di negoziazione	69	33	36	109
Derivati di copertura	989	930	59	6
Passività fiscali	99	94	5	5
Altre voci del passivo	1.303	1.215	88	7
Fondi per rischi e oneri	459	478	(19)	-4
Capitale sociale e riserve	2.895	2.054	841	41
Utile netto	222	906	(684)	-75
TOTALE PASSIVO	48.980	47.767	1.213	3

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I TRIMESTRE 2020	I TRIMESTRE 2019	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	48	43	5	12
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	3	13	(10)	-77
Commissioni nette	427	425	2	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	478	481	(3)	-1
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	-	-	-	-
PROVENTI OPERATIVI NETTI	478	481	(3)	-1
Spese per il personale	(78)	(88)	10	-11
Altre spese amministrative	(49)	(45)	(4)	9
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(14)	(13)	(1)	8
COSTI OPERATIVI NETTI	(141)	(146)	5	-3
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	337	335	2	1
Rettifiche di valore nette su crediti	(2)	(3)	1	-33
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	(6)	(10)	4	-40
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	6	9	(3)	-33
RISULTATO CORRENTE LORDO	335	331	4	1
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(103)	(94)	(9)	10
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(4)	(4)	-	-
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(6)	(4)	(2)	50
UTILE NETTO	222	229	(7)	-3